



Coordinamento Settore
Università Ricerca
Regionale Lazio

Roma, 5 giugno 2007

*Al Ministro On. le Alfonso Pecoraro Scanio
*Al Capo di Gabinetto Avv. Giancarlo Viglione
*Al Direttore Generale Protezione Natura Dr Aldo Cosentino
*Al Direttore Generale per la Qualità della vita Dr. G. Mascazzini
MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE

e p.c. *Avv. Nerio Carugno - Commissario ICRAM
*Revisori dei conti ICRAM
*Ispettorato per la Funzione Pubblica - Via in Lucina,17 - -00186 Roma
*Ispettorato Generale di Finanza Ragioneria Generale dello Stato
Ministero dell'Economia e Finanze Via XX settembre 97 - 00187 ROMA
*Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti – Via Baiamonti 25 – 00195 Roma

OGGETTO: **ICRAM** – Istituto Centrale Ricerca scientifica e tecnologica applicata al Mare

Con la presente si segnalano i **dubbi di legittimità** e le **problematiche** inerenti l'ICRAM, per la valutazione e le eventuali iniziative da parte dei destinatari.

Premesso che le informazioni relative all'ente e reperibili al link ministeriale risalgono in parte a due Presidenti, in parte a due diversi Direttori Generali fa, dando certamente una cattiva impressione dell'interesse del Ministro per l'ente, tale impressione sembra contrastare con le **numerose nomine** effettuate dal Ministro.

Infatti è di nomina dell'Onorevole Pecoraro Scanio l'attuale **Commissario**, Avv. Nerio Carugno, così come di nomina Ministeriale è anche il **Coordinatore Amministrativo**, Avv. Ferdinando Mainenti - già nominato sub-commissario e nominato coordinatore amministrativo nonostante l'ICRAM si avvallesse di un Dirigente Amministrativo a contratto, Dr. Gianpaolo Stasi - ed il **coordinatore scientifico**, Dr. Silvestro Greco, già nominato commissario per ben due volte dal Ministro, e - dopo i rilievi della Corte di Conti che hanno comportato il ritiro del primo provvedimento - nominato coordinatore scientifico.

La scrivente ha già al riguardo scritto più note, anche al Ministro, che si allegano per memoria.

Purtroppo nonostante i numerosi provvedimenti succedutosi nel tempo, la **situazione nell'ente** è sempre più **ingestibile**. Il Commissario è per lo più assente, e le problematiche nuove si sommano a quelle vecchie senza soluzione di continuità. Sono tutt'ora vigenti i **vincoli di spesa** imposti all'ICRAM nel 2005, la **sede** è onerosa, decentrata ed inadeguata anche in termini di sicurezza; il che non giustifica l'affitto di un appartamento nelle vicinanze del Ministero, destinato a pochi, invece di una nuova sede per tutti come da tempo si chiede.

Ancora a titolo di esempio delle scelte non condivise, si cita il fatto che il **numeroso precariato** (un numero che si avvicina alle 300 unità) continua ad avere contratti rinnovati di pochi mesi in pochi mesi e molto spesso con interruzioni che al momento **preoccupano** fortemente rispetto alla possibilità di utilizzare le pur esigue opportunità offerte dalla finanziaria per le **stabilizzazioni**. Ciò continua nonostante le richieste sindacali ed i ripetuti impegni del Commissario, finora **senza risultato** alcuno.

Si tenga presente che già esistono dubbi irrisolti sulla **legittimità** degli atti adottati nei periodi del commissariamento Greco ed in quello immediatamente successivo. Il secondo mandato di Greco è durato meno di 24 ore, ed a questo è seguito un lungo periodo di interregno, durato dal 22 novembre al 7 dicembre, periodo per il quale non si conosce la responsabilità degli atti eventualmente emanati e per il quale permangono ombre anche per le materie oggetto di relazioni sindacali. Per questi periodo, si sono **prima emanati e poi "rivitalizzati" atti nulli**, fattispecie non previste dalle norme vigenti. Si

comprenderà, quindi, il motivo per il quale abbiamo auspicato che con il commissariamento affidato all'avvocato Carugno si potessero risolvere almeno i temi più critici, mentre ciò non è avvenuto, **anzi tutto è peggiorato**.

L'attuale Commissario ha inteso **ratificare le delibere** assunte dal suo predecessore, nonostante le perplessità rappresentate, anche formalmente, dalla scrivente O.S., in particolare in materia di modifica delle professionalità autorizzate per le assunzioni in deroga, modificate rispetto al confronto intervenuto con le OO.SS..

Siamo costretti a rappresentare, nuovamente, dubbi anche di **legittimità** in merito alla **costituzione di due uffici di collaborazione** (uno tecnico-scientifico ed uno tecnico-amministrativo) del Commissario, entrambi non previsti dal regolamento attuale. Il regolamento infatti di ufficio ne prevede **uno**, e lo definisce come "ufficio di **supporto alla presidenza**". Peraltro, esso è previsto come ufficio NON di diretta collaborazione, ma di supporto, appunto, al presidente per la "programmazione, per l'indirizzo delle attività di comunicazione e delle relazioni istituzionali ed internazionali".

Per gli svolgimenti delle attività sono stati assegnati all'ufficio **2 nuovi elementi**, esterni e non dipendenti, (dott. Ferdinando Mainenti, dott. Massimiliano Rocco), gli incarichi, i ruoli e le retribuzioni dei quali non ci sono stati resi noti.

E' appena il caso di ricordare che il Presidente, o il Commissario, può essere supportato solo ed **esclusivamente per le funzioni a lui attribuite**, che rammentiamo essere quelle che il D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce per gli organi di nomina politica.

E' proprio su quest'ultimo punto che si accentrano le **nostre perplessità**, per le ipotesi che l'ufficio, di supporto *amministrativo*, possa assolvere ad un qualsivoglia compito **gestionale**, attività che **non rientra** nelle funzioni del presidente o del commissario. E' forse necessario ricordare che il D. Lgs 165/2001 prevede all'art. 27 che le pubbliche amministrazioni non statali debbano "adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti nel capo II dello stesso D. Lgs., in particolare per le materie indicate all'art. 4 relative alla **separazione dei poteri di indirizzo e controllo**".

Così come **non risulta** dai regolamenti dell'Ente che il Presidente o il C.d.A. - e quindi il Commissario - abbia tra i suoi compiti quello di "esprimere pareri sui programmi e progetti di ricerca", **sostituendosi al Comitato Scientifico** al quale, invece, i suddetti regolamenti affidano i compiti di consulenza e supporto agli organi dell'Istituto.

Absolutamente incomprensibile si ritiene, a questo proposito, il ruolo assegnato all'ex commissario Silvestro Greco, quale "**consigliere scientifico**" (**ruolo non previsto** nell'ordinamento e di cui non è dato sapere se è effettuato a titolo gratuito o oneroso), i cui presunti compiti competono all'Organo a ciò deputato dallo Statuto, quel Comitato Scientifico che, a nostra conoscenza, non è mai stato sciolto nonostante l'analogo ruolo affidato al dott. Greco.

Attendiamo di conoscere quale sarà il destino immediato del mai sciolto Comitato scientifico, rappresentando che ove detto Comitato percepisca ancora **l'emolumento** spettante senza essere messo in condizione di espletare la propria funzione si renderebbe forse opportuno un approfondimento sull'ipotesi di danno erariale.

Si consideri altresì che sembrano avviati i lavori in ordine alla definizione di un **nuovo Piano Triennale** dell'ICRAM, che dovrebbe essere coerente con delle nuove **linee guida del Ministro**; dette linee guida, però, ad oggi **non ci risulta siano state comunicate** all'ICRAM.

Sembrirebbe però che i lavori siano **coordinati dal dott. Greco**, non è dato conoscere se nella veste di consigliere scientifico del ministro ovvero di ufficio di supporto al commissario.

Attendiamo peraltro di conoscere quali motivi abbiano indotto, nel settembre u.s., il commissario p.t., Dr. Greco, a richiedere al Ministro Pecoraro la **bocciatura del Piano Triennale 2006-2008**, deliberato dagli



Organi di indirizzo nel pieno della loro funzione e valutato positivamente dall'Organo scientifico a ciò deputato, e come (e se) tale richiesta di bocciatura del piano avrà conseguenze sulla programmazione delle risorse umane e strumentali dell'Istituto.

Intendiamo, infine, completare il quadro di **arbitrio nella gestione dell'Istituto**, segnalando le reiterate **situazioni discriminatorie** nelle quali si trovano, per motivi diversi, **lavoratori iscritti solo alla scrivente sigla sindacale**, che per il momento si limita a rappresentarle ai destinatari.

- Con propria interpretazione del D. Lgs. 262/2006 il Commissario Carugno, il 31 gennaio 2007, ha dichiarato "cessato dall'incarico", prima della naturale scadenza, il Direttore Generale a contratto, dott.ssa A.M. Cicero. Tra la data della ipotizzata cessazione forzata – 60 gg dal 2 ottobre 2006 - e la data di **comunicazione** all'interessata della cessazione stessa – 31 gennaio 2007 – **sono passati ben oltre due mesi senza alcuna giustificazione**. Esprimiamo preoccupazione in ordine alla potenziale esposizione dell'Istituto alla corresponsione di emolumenti dovuti e di eventuali danni, in relazione agli ultimi pronunciamenti della Consulta e del Consiglio di Stato in ordine all'esercizio immotivato dello *spoil system*, su cui la D.ssa Cicero è stata costretta a proporre ricorso.

Inoltre sono a tutt'oggi invocati riferimenti normativi assolutamente infondati per la **liquidazione** delle spettanze all'interessata in base al contratto di incarico individuale. A tutt'oggi sono invocati termini di tempo (6 + 3 mesi) riferibili a *pensionamenti per anzianità* che nulla c'entrano con il caso di specie.

* La stessa D.ssa Cicero, **Dirigente di Ricerca** dell'ICRAM, è l'unico dirigente di Ricerca dell'ICRAM a cui sia stato chiesto di **condividere** il proprio **posto** di lavoro **con altre 5 unità** di personale, ed è stata informata che, se non accetta, sarà **collocata nel locale che attualmente ospita l'infermeria**.

* La D.ssa Cicero è stata recentemente costretta a rivendicare la **possibilità di presentazione di un lavoro** da lei coordinato, per l'ICRAM, in fase di presentazione dello stesso lavoro. Nella giornata di presentazione, organizzata il 23 maggio u.s. presso il Ministero dell'ambiente, all'assenza dell'ICRAM e del suo rappresentante, dr.ssa Cicero, è stato contrapposto un intervento del Dr. Greco, c'è da ritenere concordato con i vertici dell'ICRAM, esponendo, fra l'altro, la dott.ssa Cicero ad un **danno di immagine** e professionale. Solo l'intervento ultimo del direttore generale Cosentino ha permesso di ristabilire, nella stessa giornata, ad inviti e brochure già inviati, la correttezza nelle presentazioni degli interventi.

* La D.ssa Cicero non è stata inserita nell'elenco destinato all'anagrafe scientifica del MIUR, nonostante sia un dirigente di ricerca stabilmente in ICRAM sin dal 1997;

* La Dott.ssa Cicero non è stata reintegrata nell'incarico di Capo del Dipartimento I, incarico che svolgeva prima della nomina a Direttore, sebbene sia l'unico dirigente di ricerca del Dipartimento stesso.

Per tutti i motivi sin qui riportati, sussistono concrete evidenze per procedere con una denuncia per mobbing, che se avviata, sarà rivolta all'attuale Commissario e ai suoi diretti collaboratori ed assistenti, che operano in staff sulle questioni evidenziate.

- Con motivazioni variamente articolate durante gli incontri sindacali, continua a non essere riconosciuta l'indennità per il **coordinamento dell'attività di bioacustica**, svolta da ben 9 anni da un collaboratore CTER, nell'interesse dell'ente – confermato e pubblicamente e reiterato -, mentre invece altre indennità sono state prontamente attivate, adducendo motivazioni contestabili, e corrisposte, per iscritti ad altre sigle, tra l'altro con perplessità derivanti dal fatto che, ad esempio, la **responsabilità dell'URP è stata affidata a personale non dirigenziale**;
- Decisione, non supportata da necessità economiche, di corrispondere l'indennità di fine rapporto del Direttore Generale, come già richiamato, relativa al contratto a termine per l'incarico pro-tempore, non prima che siano trascorsi almeno 180 gg dalla data di cessazione, laddove, invece, la corresponsione



dell'indennità per la cessazione di almeno 2 contratti a termine di iscritti ad altro sindacato è **stata corrisposta entro i 90 gg** successivi alla data di cessazione;

- Mancata attuazione del **telelavoro** per una iscritta, **a distanza di più di tre mesi dalla firma** del relativo accordo di contrattazione; la dipendente è stata assunta tra le **categorie protette**, ed è in oggettiva situazione di difficoltà a percorrere giornalmente la distanza dalla nuova abitazione alla sede di Casalotti;
- Mancata considerazione della richiesta di telelavoro per un'altra iscritta;
- Dimenticanza relativamente all'inserimento nella sunnominata anagrafe scientifica del MIUR di un altro dipendente, primo tecnologo, oltre che della Dirigente di Ricerca già nominata, D.ssa Cicero. A seguito di proteste formali, il dipendente ha ricevuto le scuse dell'amministrazione, ma non è stato comunque inserito nell'elenco.

Ci scusiamo con il Ministro per il carattere prevalentemente tecnico di questa nota, ma riteniamo non più sostenibile la **mancanza di correttezza istituzionale**, e non oltre rinviabile la necessità di provvedere, con sollecitudine, a dotare l'ente non di referenti illustri (Quilici lo era, ma non ha risolto nessuno dei problemi già esistenti) bensì di **rappresentanti capaci di operare nell'interesse dell'istituzione e del personale**.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica


